Anno XLIII — Venerdì 6 agosto 1909 — Conto corrente con la posta — N. 186

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

LE GRANDI MANOVRE ALLA DESTRA DEL MINCIO

Roma, 5. — Il *Giornale d'Italia*, occupandosi delle prossime grandi manovre, dice che ad esse prenderanno parte 60 mila uomini, ed aggiunge che, sebbene sia tenuta segreta la data e la località in cui esse si svolgeranno dal fatto che i due corpi di armata combattenti sono quelli di Verona e di Bologna, e dal fatto che la direzione delle manovre si stabilirà all'inizio della ostilità a Guidizzolo, ad 11 km. dalla destra del Mincio, e che il re si stabilirà a Volta Mantovana a 5 km. dallo stesso fiume, è facile arguire che le operazioni si svolgeranno entro il triangolo Mantova, Peschiera, Verona.

E' probabile che all'apertura dell'azione il partito nazionale debba trovarsi sulla destra del Mincio, ed il partito invasore discendendo dalla valle d'Adige abbia già la sua avanguardia a Peschiera e cerchi d'invadere la pianura del Po.

Le manovre di quest'anno avranno speciale importanza in quanto si esperimenterà l'impiego della cavalleria, non già per i servizi normali di esplorazione e di avanscoperta, ma per la esecuzione rapida di importanti operazioni per le quali siano necessarie grandi masse di truppe atte ai veloci spostamenti.

Col nuovo ordinamento dell'esercito per cui si sono aumentati di 4 i reggimenti di cavalleria, 8 reggimenti di cavalleria sono destinati a rimanere nel Veneto e vi rimarranno dopo le manovre, mentre fino a poco tempo fa nel Veneto non vi erano che due reggimenti di cavalleria.

Gli 8 reggimenti che formeranno le due divisioni sono i seguenti: Lancieri Genova, Vittorio Emanuele, Nizza, Milano e Montebello, Cavalleggeri Piacenza, Monferrato e Roma.

Le mitragliatrici, delle quali quest'anno si farà un esperimento in più larga misura, e che, secondo il nuovo ordinamento dell'esercito, devono essere date in numero di due per ogni reggimento di cavalleria e di fanteria, saranno someggiate sui muli per la fanteria e sui cavalli per la cavalleria.

Il *Giornale d'Italia* dice che dentro l'anno venturo si spera di avere tutte le mitragliatrici che occorrono per dotarne tutto l'esercito. Quest'anno intanto si esperimenterà in una discreta misura il pratico impiego di esse.

Si farà nelle manovre largo impiego di aereostati, di radio telegrafia di materiale da ponti, di ambulanze fluviali di ospedali da campo, di automobili e di motociclette.

I reggimenti che prenderanno parte alle manovre saranno 18 e cioè i numeri 1, 8, 71, 72, 13, 14, 55, 56, 25, 26, 43, 44, 65, 66, 21, 22, 35, 36, tutti rinforzati coi richiamati delle classi '81 82' e '84.

Vi saranno inoltre il 10.o ed il 16.o bersaglieri rinforzati anche essi dei richiamati e due battaglioni di bersaglieri ciclisti. Inoltre vi interverranno gli allievi ed i sottufficiali della scuola di Modena e della accademia militare di Torino.

L'artiglieria da campagna divisa fra i due partiti conterrà in tutto 36 batterie (216 pezzi).

Era una fiaba

Milano, 5. — Da telegrammi da Costantinopoli risulta essere una fiaba la notizia della *Neue Freie Presse* della contesa fra italiani e francesi nella località tripolina di Safrit. Probabilmente si sarà confuso italiani con ottomani, essendo frequenti le questioni per sconfinamento di soldati francesi.

Un comunicato del Ministro delle finanze
Niente inasprimenti fiscali

Roma, 5. — Si affermò che al Ministero delle finanze è in corso lo studio di varie riforme. Ciò è esatto. Ma è assolutamente escluso che tali riforme sieno ispirate ad inasprimenti fiscali. (*Stefani*)

Sistemi che non vanno

Togliamo dall'autorevole *Perseveranza* di Milano:

Firenze, 4. — Era corsa voce nei passati giorni che il *Nuovo Giornale* avrebbe mutato di proprietà e di indirizzo. La voce però venne smentita dal *Nuovo Giornale*. Ma ieri l'avvocato Umberto Ferrigni, direttore del *Nuovo Giornale* ricevette l'inattesa visita di Averardo Borsi direttore del *Telegrafo* e della *Gazzetta Livornese* e del cav. uff. A. Cristofanini comproprietario col Borsi ed amministratore di quei giornali.

I due visitatori esibirono al Ferrigni una lettera dell'on. Gerini — proprietario del *Nuovo Giornale* ad una Società in accomandita rappresentata dal Cristofanini, e gli presentava il nuovo direttore nella persona di Averardo Borsi.

Il Ferrigni rimase male, si lagnò di non essere stato preavvertito come ragioni evidenti di riguardo, di convenienza e anche di cameratismo imponevano. Comunque, dominandosi, consegnò immediatamente l'ufficio al nuovo direttore e gli presentò il personale di redazione. Ma i redattori pure officiati a conservare i rispettivi incarichi, dichiararono recisamente di far causa comune col loro spodestato direttore; della qual cosa il Ferrigni molto li ringraziò.

Averardo Borsi ha stamane pubblicato un fervorino in cui si dichiara che il *Nuovo Giornale* mantiene il suo indirizzo democratico, ma intende rivendicare la propria indipendenza.

Non è ai nostri giorni — commenta l'autorevole giornale milanese — che necessita dimostrare quanto alta sia la missione affidata al giornalista e come, conseguentemente alla sua onestà e intelligente opera, piegata con dignità e coscienza, sotto qualsiasi bandiera politica, siano dovuti tutti quei riguardi e tutta quella considerazione che per la posizione occupata gli competono.

E gli competono pure in via di diritto — oltre che legale — morale anche per quel complesso di circostanze che in questi ultimi tempi ha valso a rendere la professione del giornalista rispettata e apprezzata, per tutta la nobilità degli intenti e delle opere a cui si deve inspirare — anche con sacrificio e anche con ardimento — la professione stessa, attraverso ai triboli e alle spine delle molte responsabilità che incombono.

E' quindi più che giusto che la confortino tutte quelle garanzie materiali che possono assicurarla dalle sorprese di certi sistemi deplorevoli e inqualificabili come — allo stato delle cose — appaiono essere quelli che hanno colpito un nostro collega, che, pur militando in file avversarie, aveva motivi personali per meritarsi la nostra stima.

Il caso — che chiameremo triste — formerà oggetto di considerazioni e di discussioni presso i collegi probiviri delle nostre associazioni i quali diranno come, anche per la forma con la quale l'on. Gerini volle liquidare la posizione direttoriale del Ferrigni, sia mancato quel rispetto alle più elementari convenienze che non vien calpestato nemmeno nella risoluzione d'un contratto manuale nel quale, alla parte assunta non si chiede altro che la mano forte e usa al travaglio.
(*N. d. R.*)

Silenzio significante alla Dieta Istriana

Ci scrivono da Trieste, 4:

Si viene ora a sapere in città che alla riunione della Dieta Istriana che ebbe luogo a Capodistria giorni sono dopo il discorso inaugurale del Presidente (che finisce con una evviva obbligatorio all'Imperatore cui dovrebbe rispondere, secondo la consuetudine, un triplice evviva di tutti i consiglieri alzandosi in piedi) nessuno rispose, tranne un feroce austriacante.

Si noti che i giornali di Trieste non poterono pubblicare la notizia perchè sarebbero stati sequestrati, e solo il giorno dopo la notizia fu resa di dominio pubblico. E' da notarsi anche che neppure gli slavi, i quali formano un terzo della Dieta, parteciparono alla dimostrazione.

L'archivio di Crispi
Le cose interessanti che contiene

Roma, 5. — Uno dei membri del Comitato nazionale per la Storia del Risorgimento italiano ha detto che sul contenuto dell'archivio dell'on. Crispi furono stampate notizie incomplete.

Oltre il primo gruppo di autografi già indicati fanno parte dell'archivio di Crispi, il rendiconto delle spedizioni di Aspromonte e Mentana, poichè si sa che Giuseppe Garibaldi incaricò Crispi di liquidare le spese occorrenti a tali imprese. Vi è, pure, la corrispondenza scambiata con Mazzini quando questi fu a Londra e lo aiutò nella collaborazione del giornale: «Pensiero ed azione». Vi è un importante fascicolo riguardante il divorzio di Garibaldi con la contessa Raimondi. Oltre a ciò, ci sono parecchi autografi di Garibaldi ed il taccuino su cui Crispi segnò la storia della spedizione a bordo del «Lombardo». Vi sono lettere di Rosolino Pilo, e La Farina e di parecchi altri.

E' una vera miniera messa a disposizione degli studiosi, perchè da essa si possono trarre prove e notizie per chiarire avvenimenti importanti per i quali ancora, nè la cronaca nè la storia hanno fatto completa luce.

Il matricida Duchemin giustiziato a Parigi

Parigi, 6. — Il matricida Giorgio Duchemin fu giustiziato ieri mattina alle ore 4. Non accaddero incidenti. Da dieci anni non si facevano esecuzioni capitali a Parigi. Il servizio d'ordine fu rigorosamente organizzato. Soltanto le persone munite di tessera poterono avvicinarsi al luogo dell'esecuzione.

Il Duchemin, che nella sua vita non aveva commesso che furti nei diversi luoghi dove si era successivamente recato per esercitare il suo mestiere di garzone pizzicagnolo, era la disperazione della povera madre, che da 27 anni si trovava come donna di fiducia presso un fabbricante di prodotti chimici. Rosa Duchemin aveva messo da parte qualche economia, e suo figlio, sempre a corto di denaro, aveva deciso di appropriarsene a qualunque costo anche con un delitto.

Di fatti la sera del 16 Agosto il miserabile si presentò alla madre e dopo essersi intrattenuto secolei colto un momento in cui essa gli volgeva le spalle afferratala alla gola la strangolò. Poi con un cinismo inaudito arrotolata una sigaretta si metteva a fumare. Tutt'a un tratto il cadavere ebbe un sussulto. Duchemin credette che la disgraziata non fosse ancora morta, e estratto un coltello da pizzicagnolo, lo infiggeva fino al manico nella gola della vittima.

Si lavò poi le mani, rubò 400 franchi che la poveretta aveva ammassato soldo a soldo per provvedere alla figlia malata, poi tranquillamente discese le scale, recandosi dagli amici.

Per il cinismo dimostrato dal matricida il Presidente non credette opportuno valersi del suo diritto di grazia.

Le difficoltà per togliere la bandiera a La Canea
Le trattative greco-turche smentite

La Canea, 5. — Il governo incontra delle grandi difficoltà per far togliere la bandiera che sventola contrariamente al decreto di ieri. La calma continua regnare in Costantinopoli. E' assolutamente inesatto che la Turchia intavoli ovvero voglia intavolare dei negoziati diretti colla Grecia sulla questione di Creta. Specialmente in quanto concerne il richiamo degli ufficiali greci comandanti la milizia cretese. Che anzi la Turchia continua a trattare la questione cretese colle quattro potenze protettrici.

I Sovrani al Royal yacht

Cowes, 5. — Lo Zar e il Re d'Inghilterra assistettero iersera al pranzo del Royal yacht squadrone dato a bordo del *Victoria and Albert*. I due sovrani appartennero a questo club che è uno dei più eleganti e aristocratici d'Inghilterra. Nessun discorso. La zarina offerse nello stesso tempo un brillantissimo ricevimento a bordo dello *Standart*.

Curiosità scientifiche
NUOVE SCOPERTE ELETTRICHE

Ormai la vita moderna è inconcepibile senza elettricità. Questa forza strana e misteriosa, le cui origini si confondono ancora con le origini della vita, è penetrata trionfatrice nella grande e nella piccola industria, nei mezzi di trasporto e nella fotografia, dovunque portando la parola innovatrice di una rivoluzione inattesa. E' l'elettricità che trasporta a migliaia di chilometri colla rapidità del pensiero la vostra voce, che vi fa udire l'addio di una voce cara e lontana, che trasmette in pochi istanti da una parte all'altra dell'Oceano la vostra corrispondenza e i vostri ordini. E' l'elettricità che ci trasporta comodamente e ogni giorno sui trams per tutte le grandi arterie cittadine è l'elettricità che illumina le nostre vie e le nostre sale nelle ore lente della notte.

Ma ormai l'elettricità è penetrata anche nella cucina dove è destinata certamente a rivoluzionare tutti i vecchi sistemi dei fornelli a carbone ed a gas. Obbediente ed intelligente, essa al semplice girare di una chiavetta ci servirà in un avvenire non lontano un magnifico pranzo preparato automaticamente. Noi tutti sappiamo che la corrente elettrica è calorifera. Ciò del resto è facile esperimentare toccando una lampada ad incandescenza. Ma non tutti sanno che la corrente elettrica si può trasformare quasi completamente in calore oscuro arrivando così ad un numero di calorie importante.

Una prima applicazione abbastanza importante fortunata sebbene non ancora economica, venne fatta nella cucina. Con tale applicazione sono aboliti i fornelli neri ed ingombranti ed è pure abolito il fornello a gas più pulito ma sempre pericoloso per esplosioni od esalazioni.

La cucina con la nuova applicazione è ridotta ad un salotto elegantissimo, e l'unica cosa che ve la farà scoprire sarà l'aroma delle vivande che si svolge con le allegre ondate di vapore acqueo delle pentole misteriosamente bollenti. Il fornello è ridotto ad un tavolino coperto di marmo bianco con una lucida spalliera pure di marmo. Ad un'altezza conveniente sono applicati alla spalliera alcuni bottoni elettrici che corrispondono a diverse

---

Giornale di Udine (14)

VENDETTA
NOVELLA (dall'inglese)

— Quando si sposeranno? chiese Dolores.

— Fra sei mesi. Egli va via, perchè c'è incompatibilità di restare nello stesso stabilimento papà e lui. Va in Toscana. E dire che volevo tanto bene a Daniela, che non avrei mai voluto separarmi da lei... mentre ora non vedo altra uscita che il desiderare che vadano lontano... e non tornino.

Era perfettamente calmo, ora.

Stamane sono entrata in Chiesa. Ho offerto questo sacrificio al Signore per la felicità di Daniela. Sono più calme, dopo di allora. Ho coraggio — soggiunse sorridendo quasi.

Da lontano vennero le prime note di un valzer — Dobbiamo andare — disse Letizia alzandosi. Dolores la seguì. Aveva nel cuore un sentimento più calmo e più nobile.

Tutti ballarono fino alle 4 del mattino.

VIII.

Alle 9 Dolores si svegliò, dopo un brevissimo sonno pesante. La buona impressione delle parole di Letizia Ertel era svanita. Sentiva in cuore un tale rancore, un tale odio contro la bellezza di Sandra che le aveva portato via il suo amore!

Ricordò improvvisamente, che alle 10 doveva essere da Agnese, e malgrado non si sentisse bene, s'alzò subito.

Intuiva qualcosa di tragico, di sinistro, di doloroso in quella chiamata della vecchia, giacchè Ninetto stava benissimo. Anche il percorrere quella via, il passare dove aveva incontrato e conosciuto Renato, il trovarsi nella casetta dov'era cominciato il suo sogno, avrebbero inacerbito il suo dolore, il suo rancore... ma doveva andare, lo aveva promesso.

Si vestì in fretta, s'inginocchiò un minuto, senza divozione, a dire le preghiere del mattino, scese in giardino, guardò le finestre delle stanze da letto. Erano chiuse, tutti dormivano, fino alle 14 non era servita la colazione.

Il solito cameriere le portò la bicicletta, e Dolores ordinò che non la seguisse.

— Vado qui vicino a vedere un bimbo malato. — Mentì.

Faceva caldo, pure ella divorò la via, sforzandosi di nulla pensare; arrivò alla casetta. Sulla soglia Agnese l'aspettava; la fece entrare e chiuse l'uscio. La povera vecchia era pallida e sconvolta.

— L'altro ieri, alle 20 — cominciò a dirle, eccitata — arrivò qui una donna ancora abbastanza giovane, stanca e spossata. Mi chiese alloggio per due o tre giorni, per amore dei miei poveri morti, mi fece pietà, e la misi a dormire in camera, lì. Teneva in mano un fagotto, mi pregò di mettere in libertà un cassetto con la chiave ove riporlo. Ebbe anche questo, un boccone di cena, e andò a dormire.

Misi in ordine la cucina, e prima d'andare a dormire guardai da un buco della porta se aveva spento il lume. La vidi riporre due stracci di vestiti e una grande fotografia, e poi coricarsi. Il mattino di ieri mi chiese dove abitava donna Costanza di Lauria; glielo dissi. Parlava di partir domani, con una gran somma che doveva riscuotere, e di cui m'avrebbe dato qualche cosa. Quando la vidi lontana, mi chiusi in camera sua e... Dio me lo perdoni! volli vedere quel ritratto. Il cassetto si apre con due chiavi. Signorina.... glielo mostro subito!

In un lampo era di ritorno. Dolores guardò quella fotografia e trasalì.

In salottino e nelle stanze di donna Costanza aveva visto più volte il ritratto di quel bell'ufficiale di marina, elegante e distinto; mille volte aveva guardato quel viso espressivo, dai lineamenti regolari in un medaglione che Sandra portava al collo. Era senza dubbio, il tenente di Lauria.

Posata alla sua poltrona, in atto affettuoso, carrezzandogli i capelli stava una bellissima giovane donna, non sua moglie, certamente, anzi di tipo opposto.

— La data, la data! pensò subito Dolores. Volse il ritratto e impallidì. C'era scritto «Alla mia Teresa, in ricordo delle nostre giornate di Posillipo. Enrico di Lauria. 4 aprile 1890».

Sandra era nata nel 1889!

Dolores lasciò cadere la fotografia. Agnese andò subito a riporla dove l'aveva trovata. Rimise sopra quella povera biancheria, chiuse, e spinse gentilmente la fanciulla nell'altra stanza.

— E poi? — chiese questa alla vecchia — Presto, parlate!

— Quando, la sera, quella donna tornò, feci il possibile per farla parlare. Aveva bisogno di un aiuto, e mi raccontò... 20 anni fa ella era cameriera di una donna di teatro, bella e giovane che seguiva dappertutto. In una stagione d'opera, a Genova, un signore, un ufficiale di marina, s'era innamorato di lei. S'avevano dato convegno a Posillipo. Vi erano restati varii giorni, e avevano fatto insieme due fotografie, due sole, facendo rompere, dopo, la lastra, anzi l'avevano rotta insieme, presente la cameriera. Quel signore, Dio gli perdoni, era il marito di donna Costanza.

— Ah! — fece Dolores soffocata dall'emozione.

— La signora di teatro poi tornò a cantare, andò piuttosto male di finanze. Ora, vecchia, vuol tentare l'America. Alla cameriera diede quanto poteva, non tutto il salario, bensì questo ritratto e l'indirizzo di donna Costanza. Io credo che la povera signora nulla sappia.

Dolores pensò.... No, donna Costanza nulla sapeva, altrimenti non avrebbe educata Sandra al culto di suo padre che le offendeva e le tradiva entrambe.

— E come fare? — proseguì la vecchia — Non possiamo, povera signora, darle questo dolore, e io non posso distruggere il ritratto. Quella donna mi ucciderebbe! E' alta, forte, ha un tipo così risoluto. Ed è in miseria, e le occorrono danari per sposare un suo innamorato...

— I carabinieri? — chiese Dolores.

— Denunciandola, divulghiamo la cosa. Che fare?

— Quanto vuole, quanto? domandò la fanciulla.

— Cinquemila lire.

— Ah!

(*Continua*)

tensioni ed a diverse qualità di corrente elettrica. Sul tavolo sono disposte in ordine casseruole e pentole e padelle, tutte in attesa della magica operazione. E la fata misteriosa si avvicina. Avvolta nel gran grembiule bianco, la cuoca si avvicina ad un bottone d'un filo metallico di cui un capo va a finire sotto i tegami. La corrente è stabilita. Un tepore calmo e allegro comincia a diffondersi nel burro e nelle carni e dopo pochi minuti i coperchi sobbalzano sotto la pressione del vapore bollente sollevato da una forza invisibile e potente.

Ma non si deve credere che si tratti solo finora di esperienze fatte a puro titolo di curiosità.

In Germania la cucina elettrica è ormai entrata come abitudine in molte famiglie che vi trovano maggior rapidità e pulizia.

Un vantaggio veramente incalcolabile della cucina elettrica è quello di poter ottenere la forza calorifica voluta per le varie pietanze con la massima facilità. Un apparometro, un voltometro applicati sulla spalliera di marmo permettono di regolarla con facilità con cui potete regolare la corsa di un tram elettrico.

Un altro uso abbastanza curioso dell'elettricità nell'economia domestica consiste nel tener tiepidi i piatti durante un pranzo d'inverno.

Le tavole moderne son tutte fornite di fori misteriosi su cui mettono capo fili e chiavette elettriche. Il commensale che desidera succhiarsi comodamente una saporita coscia di pollo senza che divenendo fredda abbia a perdere l'aroma e il gusto, non ha che a girare la chiavetta misteriosa. Un calore dolce e tranquillo si diffonderà allora nel piatto con grande soddisfa-del buongustaio.

Un'applicazione più grandiosa dell'elettricità nell'economia della cucina è nella macchina per lavare i piatti e le stoviglie.

Alcuni grandi alberghi americani e tedeschi l'hanno già adottata con piena soddisfazione. I piatti da lavare sono introdotti in tanti cestini a larghe maglie metalliche e vengono discesi per mezzo di una carrucola nella vasca di lavatura nella quale agiscono appositi rubinetti di acqua bollente. Un curioso meccanismo azionato da una piccola dinamo imprime ai cestelli un movimento speciale che permette di detergere in breve tutte le parti grasse. Allora i piatti passano automaticamente in una seconda vasca d'acqua pure riscaldata elettricamente che compie l'operazione. Quindi vengono estratti e introdotti in un forno dove l'elettricità diffonde una temperatura mite e ragionevole mentre potenti ventilatori elettrici facilitano ancora più l'asciugamento.

Così in pochi minuti l'immenso vasellame di un intero albergo può essere pronto per ritornare in tavola.

Altre curiose applicazioni dell'elettricità sono la stiratura elettrica, la lavatura elettrica della biancheria per la quale esistono macchine colossali, molto interessanti, e finalmente l'arricciatura elettrica delle capigliature delle signore e il massaggio elettrico.

Ma l'elettricità non si è arrestata alla cucina. Essa è entrata trionfatrice anche nei gabinetti di toeletta.

Una delle sue più curiose applicazioni è la pettinatura elettrica o meglio l'arricciatura elettrica della capigliatura.

Fino ad ora tale operazione era compita lentamente ed assai irregolarmente per mezzo del ferro d'arricciare, un ferro scomodo a maneggiare, irto di striscioline di ferro ricurve, che non potendo avere sempre il medesimo calore compivano un'operazione assai irregolare ed anche pericolosa. Spesso infatti qualche bruciatura improvvisa veniva a strappare le alte strida della paziente, vittima della toelette.

Ora tutti gli inconvenienti sono eliminnati. L'apparecchio elettrico che compie la complicata operazione di arricciare una chioma femminile si compone di un piccolo motore che aziona un ventilatore ad aria calda e fredda. Un tubo a maglie di acciaio snodabile e duttile ad ogni movimento della mano guida il calore e la corrente di aria sulla capigliatura, la quale viene così prendendo l'increspatura voluta. Il grado di calore e la veemenza della corrente sono facilmente regolabili osservando l'amperometro, di modo che sono completamente scomparsi i pericoli di scottature e di abbruciature. Ma l'elettricità ha fatto un passo più innanzi ed è divenuta l'ausiliaria misteriosa e più fida della bellezza.

Pur troppo passano gli anni e con essi passa anche qualche nuvoletta leggera che si disegna sulla fronte sotto la forma dapprima impercettibile, poi man mano più temuta e visibile di piccole rughe. E la prima ruga è uno schianto! E' la vecchiaia che si avanza, la neve, è l'inverno del cuore. Ma per qualche tempo ancora la misteriosa corrente elettrica vi conserverà il sorriso e il fiore della primavera.

Un apparecchio piccolo e strano è destinato al massaggio elettrico del volto. Si tratta di una macchinetta in cui la corrente elettrica passa a brevissimi intervalli in modo da non essere continua. Essa riserbera colla sua azione su un padiglione quasi simile a quello dei telefoni nel quale la piastrina vibrante è assai piu solida e resistente.

Ad ogni passaggio di corrente la piastrina vibra intensamente con un movimento ondulatorio dolcissimo, ma di una rapidità vertiginosa. L'operatore non ha che a scorrere con tale apparecchio per alcuni minuti al giorno sul volto e specialmente sulla fronte per fugarvi quasi completamente le prime rughe della vecchiaia. Il massaggio elettrico può essere pure applicato alla correzione di alcuni leggeri difetti ed imperfezioni fisiche che renderebbero meno bello un volto giovanile. Insomma l'elettricità è ormai entrata trionfatrice nelle cucine e nelle sale, nelle cantine e nei gabinetti di toelette delle signore, che ad essa e non invano chiedono un ultimo sorriso di gioventù e di bellezza.

Cronaca provinciale

I signori Associati della Provincia

che sono in arretrato coll' abbonamento sono pregati di mettersi prontamente al corrente per non dover subire l'interruzione nel regolare ricevimento del nostro giornale.

Da LESTIZZA
La mancanza d'acqua a Nespoledo

Ci scrivono da Nespoledo, 5:

Con istanza del 5 ottobre 1907 firmata da vari frazionisti di Nespoledo e con vari rapporti del sig. dott. Padovani, sanitario di questo comune, fu fatto presente all'on. Giunta municipale come il servirsi dell'acqua del pozzo di questa frazione per uso domestico fosse alquanto pericoloso stante l'incuria assoluta nel quale fu abbandonato da più di 40 anni, e chiedendo nel contempo un saggio provvedimento.

A tutto questo si ottennero delle risposte... silenziose. Qualche mese dopo per rompere questo indecifrabile riserbo uno dei firmatari chiedeva all'on. Sindaco l'esito ottenuto dal ricorso presentato e si ebbe la bella ed edificante risposta, che egli essendo Sindaco ed agognando a rimanere investito di tale carica, pur riconoscendo per giustissimo detto lagno, non potè appoggiarlo nel dubbio di disgustare qualche membro del Consiglio nel proporre nuove benchè indispensabili spese.

Ora a noi torna doloroso il dover constatare come la mortalità del nostro villaggio da circa un anno a tutt'oggi sia più che quadruplicata. Il morbillo da più d'un mese infierisce e, come ciò non bastasse, ora si parla di casi dubbi di tifo! Se questo terribile male disgraziatamente si propagasse a chi ne dovremmo essere grati?

Speriamo che coloro che detengono le sorti del nostro paese di fronte a questa grave e palese minaccia si decidano una buona volta a prendere qualche provvedimento e che il Sindaco anzichè avere la sola ambizione di rimanere al potere si presti ad adempiere un atto che non è che un suo principale dovere.

L. F.

Da TRICESIMO
Importanti deliberazioni del Circolo agricolo

Ci scrivono in data 5:

Recentemente si è riunito il consiglio di questo Circolo agricolo che prese, fra le altre, anche le seguenti deliberazioni: di acquistare nuove macchine agrarie e, su proposta dei rappresentanti di Reana, di fare istanza al sindaco locale per la costituzione di un consorzio fra i Comuni di Tricesimo, Reana, Cassacco ed eventualmente Tavagnacco e Colloredo di Montalbano per la nomina con residenza di un veterinario a Tricesimo.

Venne pure deliberato di interessare i Comuni e le isttuzioni agrarie a concorrere per l'acquisto di un toro Simmenthal.

Da PASIANO di Pordenone
Corse ciclo-podistiche

Ci scrivono in data 5:

Per le prossime corse ciclo-podistiche venne stabilito il segnente percorso per la gara ciclistica di resistenza: Pasian di P.-S. Andrea-Tiezzo-Corva-Visinale-Cecchini-Pasian di P. km. 25, tempo massimo ore 1.15, metri 500 per la gara di velocità a 1 km. per la corsa podistica.

Gli iscritti sono finora in numero di dieci.

Da SPILIMBERGO
FUNERALI IMPONENTI
al tenente colonnello cav. Fumel

Ci scrivono in data 5:

(Tiflis). Seguivano oggi alle 17 i funerali del compianto cav. Vincenzo Fumel tenente colonnello dell'80. fanteria morto improvvisamente martedì durante le manovre.

Il cav. Fumel che aveva combattuto in Africa distinguendosi specialmente nella battaglia di Adua, era amato da tutti gli ufficiali e soldati per i suoi modi cortesi e affabili. Perciò la sua morte fu appresa con vero dispiacere anche dai cittadini presso i quali contava molte conoscenze.

I funerali riuscirono imponentissimi per il numeroso concorso di ufficiali, e di cittadini.

Alle cinque precise si andò formando il corteo che mosse dalla piazzetta di fronte al palazzo dei co. Spilimbergo ove in quella cappella gentilizia era stata deposta la salma ricoperta da un straordinaria quantità di bellissime corone. —

Precedeva il lungo corteo la musica dell' 80 reggimento seguita subito dal terzo battaglione al Comando del Capitano Galanti — A metà del battaglione veniva il Tenente Cavarocchi portante la bandiera del reggimento con la scorta d'onore.

Il corteo partiva così lentamente verso il Duomo — Prima della salma venivano molti soldati portanti numerose corone bellissime:

La moglie e i figli — Gli suoceri — I congiunti — Lo zio Eriberti — Il Municipio — Il generale Garioni — Gli ufficiali dell'80 — Gli ufficiali del 79 — Sott'ufficiali del 79 —, Gli ufficiali Cavalleggeri Vicenza — Gli ufficiali della Brigata del 3 artiglieria — Le famiglie di Spilimbergo — Soldati 9 compagnie — Caporali e soldati 10 compagnia — Soldati della 2, compagnia — Soldati della 12 compagnia.

Veniva il clero e prima della bara portata a braccia da 6 sott'ufficiali, due di questi che reggevano la sciabola e le decorazioni dell'estinto.

I cordoni erano tenuti dai tenenti colonnelli Levi e Cangemi e dai maggiori Marsilia e Pacinotti.

Seguivano il feretro il cognato avv. Mazza di Torino, la cognata Maria Serra figlio, il suocero Comm. Mazza, Procuratore Generale della Corte d'Apello di Parma, il Sindaco avv. Marco Ciriani con i membri della Giunta, cav. Concina, Griz, Colesan, Tracanelli, il Comandante la brigata Roma comm. Garioni, ed i Colonnelli cav. Chinotto, cav. Arpa, ed il colonello del Genio, a riposo, cav. Asti, il deputato del Collegio on. Odorico, e i due Deputati Provinciali cav. Concari, e cav. Pognici, il Pretore avv. Chiancone, con il Cancelliere Piva, il Presidente del Tiro a Segno, sig. Lanfrit, il Presidente della Congregazione di Carità co. Guido Spilimbergo, il co. Rizzardo Spilimbergo, i signori Ongaro, Sartori, cav. Lanfrit, il Presidente del Patronato scolastico avv. Linzi, l'avv. Marin, il direttore didattico sig. Pesenti, signori Liburdi, Rehor, Tamai, Merlo, Tomat, e molti altri ancora.

Con le rispettive bandierelle rappresentanze della Società di Tiro a Segno della Società Operaia, del Patronato Scolastico e delle scuole elementari.

Pure dietro la bara accompagnato dall'ordinanza veniva, coperto d'un drappo nero, il cavallo del defunto. Seguiva poi tutta l'ufficialità dei due reggimenti di fanteria, della brigata d'arliglieria e dello squadrone di cavalleria,

Il corteo lunghissimo era chiuso da una compagnia di fanteria.

Dal Duomo il corteo proseguì verso il cimitero per via Indipendenza, Piazza Cavour, fra due fittissime ale di popolo.

Durante il passaggio del corteo tutti i negozi rimasero chiusi.

Al cimitero il corteo si sciolse dopo che il sindaco avv. Marco Ciriani a nome della famiglia dell'estinto ringraziò tutti gli intervenuti.

La salma venne per intanto collocata in una tomba privata in attesa di venir trasportata nella città natia, ad Ivrea.

Alla famiglia desolata le nostre condoglianze. Possa la dimostrazione di ieri essere di conforto alla vedova ed ai figli del compianto Cav. Fumel.

La fine delle manovre

Stamane venne chiuso il periodo delle manovre della brigata Roma.

Sabato le truppe, qui accantonate, partiranno da questo capoluogo per ritornare alle loro sedi.

Il 79 reggimento si dirigerà a Udine per la via di S. Daniele, e l'80. con due treni speciali sarà trasportato a Conegliano e a Chioggia.

Rimarrà qui stabile la 6 compagnia del 79. per fare la guardia alla polveriera.

Da POZZUOLO del Friuli
Festeggiamenti «pro Asilo»

Ci scrivono in data 5:

Ieri, nelle sale municipale, si riunirono parecchi signori e signore del paese e della vicina Udine, onde concretare una serie di spettacoli pubblici da darsi in Pozzuolo nel p. v. ottobre in pro dell'erigondo asilo infantile che porterà il nome di «Regina Elena».

Presiedette la riunione, che fù numerosa, il cav. nob. Ugo Masotti, ed erano presenti il cav. E. Tellini, il sac. dott. Dall'Ava, il cav. Rossi, Berti, nob. Lombardini, Minciotti, Cosattini, geom. Rigo, rag. Corradini, Feragutto rag. Scoccimarro, rag. De Simon, dott. Carnelutti, De Cecco, Deana, Conti Missana, prof. Sardo, Deganutti, Madrisotti, Marcuzzi, ecc.

Alla seduta intervennero pure le signore nob. Masotti e Plateo, e le e le signorine Corradini, Rossi, Arrighi Piutti, Missana ecc.

Dopo ampie spiegazioni del presidente cav. Masotti, tutti gl'intervanuti si costituirono in Commissione perchè anzitutto si provveda ad organizzare una grande *lotteria di beneficenza* e di formulare un grande programma di spettacoli, che certamente chiameranno molta gente dal di fuori e specialmente da Udine.

A priori venne ventilata l'idea di fare un tiro al piccione, un intervento di bande musicali e società sportive, di tenere altri divertimenti popolari, illuminazioni fantastiche, ed altri spettacoli.... che quanto prima vi comunicherò.

Parecchi doni sono già annunciati dei quali alcuni ricchissimi e di valore. Se il tempo permetterà il migliore e più brillante esito è assicurato per queste feste, promosse con scopo così nobile e benefico.

Da SACILE
Un grave incendio

Ci scrivono in data 5:

Saranno state circa le ore 17 di ieri quando da una casa posta in prossimità della sponda del Livenza partì il grido: al fuoco! al fuoco!

Subito vi fu un accorrere di persone e vennero organizzati i soccorsi.

L'incendio s'era sviluppato nel palazzo di proprietà delle sorelle Pegolo, e precisamente nella parte posteriore. La prima ad essere consunta fu la stalla ove si trovavano ricoverati i cavalli del signor Camilotti, che poterono venir posti in salvo. Rimase distrutta pure la parte del locale adibita a deposito d'ombrelle della ditta Giovanelli e a granaio del sig. Carlo Bevilacqua.

La pompa della Ditta Brandolin di Vistorta e quella del Cotonificio Veneziano di Pordenone, chiesta d'urgenza manovrate dai soldati e cittadini, gettarono delle potenti colonne d'acqua sul braciere ardente. Dopo non lievi sforzi l'incendio fu domato.

I danni sono gravissimi, quello solo dei locali è valutato a ventimila lire.

Da S. VITO al Tagl.
Grazie in concorso

Ci scrivono in data 5:

Il concorso delle doti o grazie istituite dai fratelli Rinaldi resterà aperto fino al 10 del mese corrente presso l'ufficio d'amministrazione di questo Ospedale.

Potranno concorrere le orfane nubili o vedove d'età non superiore ai 50 anni e non inferiore ai 15 appartenenti alla classe indigente della parrocchia di S. Vito, che presenteranno un certificato del Sindaco comprovante tali requisiti e la loro buona condotta. Le doti che sono in tutto 17, 16 da L. 51. 51 ed una da L. 24. 64 saranno sorteggiate il 14 corr. alle ore 17 nella chiesa dell'ospedale.

Non potranno concorrere a dette grazie quelli tali che avessero usufruito di una di queste negli anni che corrono dal 1901 al 1908.

Da CIVIDALE
Riunione elettorale — La nomina di un comitato

Ci scrivono in data 5:

Comincia un po' di movimento elettorale per le imminenti elezioni amministrative. L'altra sera nella sala del Friuli convennero numerosi elettori liberali. Dopo lunga e animata discussione si stabilì di affidare a un Comitato di sette membri l'incarico di formare la lista dei candidati.

Il Comitato riuscì composto delle seguenti persone: Giovanni Fulvio, Tullio Manzini, ing. Ernesto Paciani, cav. Nicolò Piccoli, cav. avv. Antonio Pollis, Vittorio Tonini, dott. Romano Zuliani.

Da LATISANA
Due gravi fratture

Ci scrivono in data 5:

Il ragazzetto undicenne Movio Achille di Giovanni da Precenicco nell'infuriare del temporale veniva accidentalmente investito da un ciclista. Trasportato all'Ospedale nella mattina di ieri gli fu riscontrata una frattura delle ossa della gamba destra che lo costringerà a guardare il letto per circa un mese.

E per circa un mese ne avrà pure certo Enrico Cassan di anni 21 di Volta che ieri per ripararsi dal temporale incespicò, correndo, riportando una frattura al collo del femore destro.

Da MAGNANO
INFANTICIDIO

Ci scrivono in data 5:

Ieri sera correva voce che nella vicina frazione di Bueris fosse stato perpetrato un orribile delitto.

Diffatti si venne a sapere che certa Gierussi Clotilde d'anni 29, colta da furia omicida, aveva soffocato una sua creaturina, frutto d'illegittimo amore, della quale allora allora s'era sgravata.

L'infanticida confessò poi alle vicine accorse il suo efferrato delitto.

La Gierussi ha già un'altra figlia naturale di circa 6 anni.

Da VITO d'ASIO
Fiera di S. Osvaldo

Ci scrivono in data 5:

Domenica 8 corr. si festeggia nell'ameno paesello di Casiacco la rinomata fiera di S. Osvaldo. In tale occasione vi saranno vari spettacoli, fra i quali una grande festa da ballo.

La definitiva rottura fra i socialisti a Trieste
L'i. r. deputato Pittoni è inferocito

Trieste, 5. — L'ex deputato Silvio Pagnini, dopo uscito dal partito socialista, ha lavorato attivamente a riunire intorno a sè tutti i socialisti staccatisi dalla frazione rimasta fedele al Pittoni e ai suoi amici. In questo modo il Paganini ha potuto gettare le basi di una organizzazione socialista che ha comune con quella da cui è uscito, il programma economico, ma dalla quale è divisa dalla questione nazionale.

Il nuovo partito sarà socialista (non socialista-nazionale) ma non sarà antitaliano.

Il Pagnini crede che la causa del proletariato possa avere il massimo vantaggio dall'abolizione delle contese nazionali la quale si ottiene non inasprendole, ma avviandole verso la loro soluzione logica del «ciascuno padrone in casa sua».

Gli slavi immigrati a Trieste possono essere buoni fratelli degli italiani, al patto di riconoscere l'italianità di Trieste e come i tedeschi a Milano non pretendono di essere riconosciuti «nazionalità del paese», o gli italiani a Lubiana non chiedono scuole italiane dalla maggioranza slava, così gli slavi a Trieste devono considerarsi ospiti in paese altrui, con questo di meglio, che per i loro bisogni intellettuali già il comune italiano mantiene nel suburbio e nell'Altipiano (misto il primo e slavo il secondo) ben undici scuole slave.

Il Pagnini, validamente coadiuvato da alcuni intelligenti operai, ha ora gettate le basi di una Camera del lavoro (che finora mancava a Trieste appunto per l'opposizione dei pittoniani), di cui è imminente l'inaugurazione.

Essa ha già ottenuto l'adesione di parecchie organizzazioni, anche perchè sarà, come deve essere, apolitica.

Nel campo socialista pittoniano sono inferociti contro questo movimento del Pagnini, che essi considerano un tradimento; e frattanto fioccano le scomuniche e le espulsioni di aderenti che esprimono pareri discordi da quelli della chiesuola dominante.

La seduta dietale per l'elezione del podestà e della presidenza municipale si terrà lunedì alle 11 ant.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 5 agosto 1909

Rendita 3.75 % (netto)	L.	104.03
» 3 ½ % (netto)	»	103.57
» 3 %	»	72.—
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1376 50
Ferrovie Meridionali	»	689.—
» Mediterranee	»	416.25
Società Veneta	»	208.25
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	505.—
» Meridionali	»	361.75
» Mediterranee 4 %	»	506.25
» Italiane 3 %	»	359.—
Cred. Com. Prov. 3 ¾ %	»	508.—
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	504.—
» Cassa risp., Milano 4 %	»	508.—
» » » » 5 %	»	514.50
» Ist. Ital. Roma 4 %	»	509.10
» » » » 4 ½ %	»	520.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.15
Londra (sterline)	»	25.23
Germania (marchi)	»	123.44
Austria (corone)	»	105.17
Pietroburgo (rubli)	»	266.59
Rumania (lei)	»	99.50
Nuova York (dollari)	»	5.17
Turchia (lire turche)	»	22.77

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Giorno 6 Luglio ore 8 Termometro + 25.5
Minima aperto notte. + 17.9 Barometro 751
Stato atmosferico coperto Vento N.
Pressione: crescente Ieri vario
Temperatura massima: + 24.4 Minima + 11.4
Media: + 19.56 Acqua caduta 0.3 —

LE MOSTRE DI SETTEMBRE

Sotto il patronato del Municipio di Udine e dell'Associazione Commercianti, Industriali ed Esercenti di Udine e Provincia, nei giorni dal 17 al 21 settembre, nel palazzo delle Scuole, di via Dante, si terranno l'Esposizione provinciale Gastronomica, il campionato friulano del Prosciutto, la Mostra provinciale di latterie e l'esposizione fiera di vini Friulani

Fanno parte del comitato d'onore, tutti i senatori e tutti deputati della Provincia. I Presidenti del consiglio Provinciale e della Deputazione, il prefetto, il Presidente della Cassa di Risparmio e i Sindaci di Udine di Ampezzo, Cividale, Codroipo, Gemona, Latisana, Maniago, Moggio Udinese, Palmanova, Pordenone, Sacile, San Daniele del Friuli, San Pietro al Natisone, San Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo.

Il Comitato ordinatore è composto dai signori: Minisini Francesco pres., Broili Emilio, de Gleria Lucio, Morelli de Rossi agr. Giuseppe, Panseri Romolo, Perusini dott. Giacomo, Rubbazzer d.r Otello, Ugo Zilli segr.-cassiere.

L'Esposizione Gastronomica comprende 12 classi suddivise in varie categorie: farina, pane, paste alimentari, paste dolci e lavori in pasticceria, carni, frutta, legumi, pesci conservati, liquori, zucchero lavorato, confetterie, prodotti del confettiere, selvaggina, polleria morta, arte della cucina ecc. Ai concorrenti verranno assegnati i seguenti premi: grandi diplomi d'onore e medaglie d'oro di 1. grado, medaglie d'oro di 2. grado, medaglie d'oro di 3. grado, medaglie d'argento dorato, medaglie d'argento, medaglie di bronzo. Ogni onorificenza sarà accompagnata dal relativo diploma.

Campionato friulano del Prosciutto: targa d'argento dorato (campione del prosciutto) per il 1909 e grande medaglia d'argento della Cassa di Risparmio, medaglia d'oro, id. d'argento dorato, id. d'argento, id. di bronzo, diplomi.

Campionato di taglio: targa d'argento (campione di taglio) per il 1909 e grande medaglia d'argento della Cassa di Risparmio, medaglia d'oro, id. d'argento dorato, id. d'argento, id. di bronzo, diplomi.

Concorso di confezione di prosciutto in scatole per esportazione: grande medaglia d'argento dono della Cassa di Risparmio di Udine, medaglia d'argento dorato, id. d'argento, id. di bronzo, diplomi. All'espositore che farà la più bella Mostra, verrà assegnata la grande medaglia d'argento della Cassa di Risparmio di Udine.

Alla Mostra provinciale di Latterie. Formaggio Montasio. 1. Gran Diploma d'onore con medaglia d'oro di I grado. 2. Serie di recipienti in ferro stagnato per uso Latteria, dono della ditta E. Fabre di Monza, 3 Medaglia d'oro 2. grado, 4. id. d'oro di 3. grado, 5. id. d'argento dorato, 6. id. d'argento, tre medaglie di bronzo, diplomi.

Formaggi prodotti nelle Latterie sociali e private del monte e del piano: *a*) tipo montasio, *b*) altri tipi: 1. gran premio (grande medaglia d'oro della Cassa di Risparmio), 2. premio d'onore una scrematrice «Titania» del lavoro di litri 240 all'ora offerta dalla ditta E. Fabre e C. di Monza, 3. medaglia d'oro di 1. grado, 4. serie di recipienti in ferro stagnato per uso Latteria, dono della ditta E. Fabre e C. di Monza, 5. medaglia d'oro di 2. grado, 6. id. id. di 3. grado, 5 medaglie d'argento, 5 di bronzo, diplomi.

Burri di latte e di siero prodotti nelle Latterie sociali e private: 1. medaglia d'oro, 2. id. d'argento d'orato. 3. id. d'argento di 1 grado, 4. id. d'argento di 2. grado. Tre medaglie di bronzo — Diplomi.

Latte per alimentazioni umana naturale, sterilizzato, pastorizzato. 1. medaglia d'oro. 2. id. d'argento. 3. id. di bronzo. Premio speciale: medaglia d'argento grande, dono dell'ing. C. Sioli di Milano alla Latteria che farà la miglior mostra. Medaglie d'argento e diplomi ai casari.

Esposizione vini: Grande medaglia d'oro della cassa di risparmio di Udine — Medaglia d'oro offerta dall'on Giuseppe Girardini — Gran diploma d'onore e coppa d'argento — premio d'onore offerto dal Comitato Ordinatore — Targa argento della ditta Silvio Cibin di Schio — Medaglia d'oro della ditta Marangoni e C, di Milano — Medaglia d'oro della ditta Ruscona-Eraschini di Milano Premio dei signori fr. Tneine di Karolinental (Praga) — Medaglia d'oro del dott. Giacomo Perusini — Medaglie d'oro di II e III grado Medaglie d'argento — Medaglie di bronzi.

A proposito dello spionaggio

Ieri la *Preparazione*, giornale militare diretto del colonnello Barone, oggi è un comitato Pro Italia irredente di Roma hanno invitato gli abitanti delle vallate del Friuli e del Cadore a vigilare perchè lo straniero non scorazzi nelle terre nostre e vi compia indisturbato uno spionaggio al confine che può rappresentare un serio pericolo per la validità medesima della nostra difesa militare

Vediamo con piacere che a Roma si occupano di questo affare dello spionaggio militare da parte degli emissari del vicino impero. Da alcuni anni noi andiamo, appena capita un'occasione, muovendo simile appello — e non senza frutto, perchè tra le popolazioni delle valli alpine e nei paesi della prealpe si è fatto vivo il pensiero della guardia e si è verificato il caso di pastori che lasciarono la montagna per avvertire i carabinieri.

Ma ciò che manca ancora è l'organizzazione di questo servizio di difesa contro lo spionaggio; manca sopratutto l'affiatamento con le popolazioni che non vedono i rappresentanti maggiori delle autorità se non quando ci sono delle feste o delle elezioni e vedono ogni semestre nuovi agenti della pubblica sicurezza.

Non siamo riusciti a sapere per quali ragioni, ma sta il fatto che appena un ufficiale, per esempio, dei carabinieri è riescito a conoscere bene il paese e a farsi ben volere dalle popolazioni, viene un ordine che lo sbalestra in Romagna o in Sicilia.

Le popolazioni faranno buona guardia, sopratutto quando vedranno che è risoluto e sa farla il Governo dello Stato con tutti gli strumenti che possiede

Bollettino giudiziario. Midolo, cancelliere alla pretura di Latisana, in aspettativa, è richiamato in servizio e destinato alla pretura di Scordia.

Il mercato bovino di ieri fuori porta Aquileia riuscì quasi nullo causa la pioggia. Entrarono 15 vacche rimaste tutte invendute; 37 vitelli, venduti 10 a L. 100, 175, 200, 300.

Treno speciale per Cividale. La Società Veneta ha disposto che a datare da domenica 8 andante e in tutte le domeniche dei mesi di Agosto e di Settembre, sulla linea Udine-Cividale sia attivato un treno speciale in partenza da Udine alle 14.50. Arrivo a Cividale alle 15.28.

Concordato preventivo. Leggiamo nel *Sole*: Tinor Angelo, manifatture, Treppo grande. — Il 4 corr. fu omologato il concordato al 40[o, note condizioni conchiuso l'8 scorso luglio.

La sospensione delle corse ciclistiche. Come avevamo annunciato giorni sono era indetta per domenica prossima una gara ciclistica lungo la strada Udine-Palmanova. Ora l'autorità, certa che l'organizzazione della corsa stessa sarebbe stata insufficiente a garantire la sicurezza dei passanti ha fatto sospendendola cosa prudente.

Un ladro che se l'è spassata. Il 3 corr. il proprietario del Restaurant della stazione di Pontebba aveva visto sparire un suo cameriere certo Prauscello G. B. di Giovanni d'anni 22 da Udine. Poco male egli avrebbe pensato se non si fosse accorto che col cameriere era sparita anche una borsa contenente 125 lire e tre bancanote da 20 corone l'una; e fece la sua brava denuncia. Questa mattina alle 8 gli agenti adddetti allo scalo ferroviario della nostra città videro il tizio e condottolo in pretura gli si fece far ricomparire il denaro. Diffatti gli trovarono indosso il denaro all'infuori di lire 44 che il giovanotto aveva speso in due giorni.

Doveva pur divertirsi prima di andare a vedere il sole a scacchi dove l'hanno mandato gli agenti dell'ordine.

Carezze a una sarta. Verso le ore quindici di ieri la sarta Italia Scolaterni ricorse alle cure del medico di guardia dott. Marzuttini, per farsi medicare da una contusione alle regione parietale destra prodottale da percosse ricevute.

Caduta sul lavoro. L'operaio del Cotonificio Udinese Gerardo Isola, d'anni 53, lavorando cadde accidentalmente producendosi una contusione alla coscia destra. All'Ospitale il dott. Marzuttini lo medicò dichiarandolo guaribile in quindici giorni.

ULTIME NOTIZIE

Il ricevimento delle delegazioni di Londra e Liverpool

Notevoli dichiarazioni

Cowes, 6. (ore 0.15) Lo Zar e la Zarina ricevettero oggi a bordo dello *Standart* le delegazioni delle corporazioni municipali di Londra, Portsmouth, delle Camere di commercio di Londra e Liverpool.

Il ricevimento ebbe luogo nel quadrato di poppa appositamente decorato con tende e tappeti ed ornato di fiori.

Le singole delegazioni furono ricevute separatamente dai Sovrani russi che conversarono affabilmente coi delegati e strinsero la mano a tutti.

Il Mayor di Portsmouth presentando allo Zar un indirizzo d'omaggio disse che la popolazione di Portsmouth era assai lieta per le amichevoli relazioni fra l'Inghilterra e la Russia, ed espresse la viva soddisfazione provata dalla cittadinanza per la visita a Portsmouth della flotta russa è per la recente visita fatta in Inghilterra dai rappresentanti della Duma. Il mayor terminò dicendo che l'incontro dei sovrani russi ed inglesi consolida e stringe maggiormente le relazioni amichevoli pel bene di due paesi e per la pace del mondo.

Anche le altre delegazioni presentarono indirizzi esprimenti la simpatia ed amicizia del popolo inglese pel popolo russo e il desiderio di vedere le relazioni commerciali fra i due paesi sviluppate sempre di più.

Lo Zar ha risposto a tutte le delegazioni in inglese, esprimendo la stessa simpatia e gli stessi desideri e ringraziando per l'accoglienza cordialissima che aveva ricevuta.

Lo Zar ha distribuito ai delegati numerose onoreficenze. **(Stefani)**

La partenza dello "Standart„

Lo Zar fa un'altra capatina a Kiel

Cowes, 6. — I Sovrani russi sono partiti iersera alle 4 salutati dalle salve dell'artiglieria delle navi inglesi. Al momento della partenza erano in piedi sul ponte dello *Standart* che era seguito dal yacht *Stella Polare* e scortato dalle navi da guerra russe, che risposero colle artiglierie al saluto delle navi inglesi, mentre le musiche di bordo suonavano il *God save the King*. Dopo circa mezz'ora il yacht era scomparso dall'orizzonte, mentre qualche batteria di terra più lontana faceva ancora le salve. Il tempo era splendido. Lo *Standart* si reca a Kiel. **(Stefani)**

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I, 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2, — la riga contata.

BANCA DI UDINE

ANNO XXXIV° — 35° ESERCIZIO

Società Anonima

Capitale interamente versato L. 1,047,000 — Riserva L. 336,142.06

SITUAZIONE GENERALE al 31 lugl. 1909

ATTIVO

Cassa			L. 113,542.97
Portafoglio	a Effetti scontati sull'Italia e sull'estero	N. 5161 L. 5,512,464 57	5,823,992.71
	b Effetti a l'incasso	» 510 » 301,286 91	
	c id. in prot. e in cor. d'es.	» 17 » 10,241 23	
Conti Correnti garantiti			» 1,686,258.62
Anticipazioni e Riporti Attivi			» 517,842.70
Valori di proprietà			» 2,331,542.74
Conti Correnti su Banche corrispondenti saldi debitori			» 1,752,091.55
Beni immobili e mobilio			» 40,000.—
Esattorie			» 1,446,213.46
	Totale dell'Attivo		L. 13,711,484.75
Titoli in deposito	a a Custodia	L. 2,756,080.91	6,903,996.21
	b a Garanzia di operazioni	» 3,893,915.30	
	c a Cauzione di amministraz.	» 189,000 —	
	d a Cauzione di servizio	» 65,000.—	
Spese e perdite da liquidarsi a fine anno			» 348,010 69
	Totale generale		L. 20,963,491.65

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato		L. 1,047,000.—
Riserva ordinaria		» 336,142.06
	Totale	L. 1,383,142.06

PASSIVO

Depositi	a Libretti di risparmio	N. 1273 L. 5,762,501 99	7,424,070.70
	b Conti Correnti liberi	» 174 » 1,661,568 71	
Conti Correnti con Banche e corrispondenti saldi creditori			» 2,918,526.76
Tratte e chèques di ns. Corrispondenti			» 21,509.10
Creditori			» 233,756.78
Esattorie			» 1,451,404.86
	Totale del Capitale Sociale e del Passivo		L. 13,432,410 26
Depositanti titoli	a a Custodia	L. 2,756,080.91	» 6,903,996.21
	b a Garanzia di operazioni	» 3,893,915.30	
	c a Cauzione di amminist.	» 189,000.—	
	d a Cauzione di servizio	» 65,000 —	
Rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine anno			» 627,085 18
	Totale a Bilancio		L. 20,963,491.65

Udine, 31 luglio 1909.

Il Sindaco **G. B. Billia** — Il Presidente **Elio Morpurgo** — Il Direttore **G. Miotti**

Operazioni ordinarie della Banca

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del

3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista
3 1/4 % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del

3 1/2 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a . . . **4 1/2** % al **5 1/2**
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta . } **4 1/2 - 5 1/2** %
c) merci come da regolamento . . . }

Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) . . . **4 1/2 - 5** %

Sconta Cedole di Rendita Italiana a scadere a . . . **2 1/2** %

Apre **Crediti** in Conto Corrente garantito da deposito a **4 1/2** % al **5** %

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di *Austria, Francia Germania, Inghilterra, America, Massaua.*

Acquista e vende **Valori e Titoli Industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'Esattoria di Udine e II° Mandamento.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

AMARO BAREGGI

a base di

FERRO-CHINA RABARBARO

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China.**

USO: *Un bicchiere prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.*

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie

Dirigere le domande alla ditta

E. G. F.lli Bareggi - Padova

Deposito in Udine presso i farmacisti:
COMESSATI — L. V. BELTRAME — A. FABRIS e C.

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chim.-farm., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

ACQUA NATURALE DI RONCEGNO

ricchissima in Arsenico e Ferro

Da anni prescritta dalle principali Autorità Mediche con ottimo positivo risultato curativo nell'**Anemia, Malattie Muliebri, Nervose,** della **Pelle, Rachitismo, Diabete, Malaria. Ottima cura ricostituente** dopo le **Convalescenze** o per le persone deboli. La cura con l'acqua da bibita (**a domicilio**) si fa in qualsiasi stagione.

Concessionari esclusivi per l' Italia:

Sigg. *A. Manzoni e C.* Milano, S. Paolo, 11 - Roma - Genova

STAZIONE BALNEARE CLIMATICA nell'ALPI TRENTINE
Linea ferroviaria: Verona-Trento-Roncegno

Bellissima, tranquilla posizione, dominante la valle del Brenta e le Dolomiti. — 535 metri. — **Clima costantemente mite, aria purissima, montanina, balsamica.** - *Escursioni, passeggiate amene. Tennis. Concerti. Salon Teatro. Festeggiamenti.*

GRAND HOTEL DES BAINS
PALACE HOTEL (Apertura 1907)
STABILIMENTO BALNEARE

Primo Ordine. Costruzioni Moderne situate in mezzo a 150,000 metri quadrati di parco ombreggiato da secolari conifere.

Stagione: 1 Maggio - 30 Settembre

Opuscoli illustrati, lavori scientifici a richiesta dalla Direzione

Disinfettante — Antisettico — Deodorante

Non irritante — Non tossica — Non velenosa

L' HERMITINE non è da confondersi nè da paragonarsi colla massa dei comuni disinfettanti attualmente in commercio.

L' HERMITINE oltre ad essere un potente disinfettante è assolutamente innocuo ed ha la virtù di guarire rapidamente qualsiasi piaga o male infetto e riesce ove altri medicinali furono inefficaci.

L' HERMITINE per uso personale si vende in tutte le Farmacie del Regno

Litro L. **3** — Flac. grande L. **1.50** — Flac. medio L. **1** — Flac. piccolo L. **0.50**

Per la disinfezione e la deodorazione degli ambienti adoperate solo *tipo greggio per disinfezione.*

Litro L. 2.50 - Flac. grande L. 1.25 — *Si può diluire fino a 200 volte.*

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei

DENTI

è senza dubbio l'

ALGONTINA

di facile applicazione

Ogni flacone contiene:
gr. 2.500 Etere Soli
» 2.500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.025 Tint. As.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di lire

UNA

aggiungere cent. 30 se per posta.

E' in vendita presso i chimici farmacisti

A. MANZONI & C.
MILANO, Via S. Paolo 11
ROMA, Via di Pietra 91

Psiche

eccellente con

ACQUA DI NOCERA-UMBRA
« Sorgente Angelica »

F. Bisleri e C. - Milano

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomi, perchè giudicato uno specifico efficace davvero contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori:

Morelli, Bianchi, Morro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Solamenna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zuccarelli, Cacciapuoti, ecc.

In MILANO presso A. MANZONI e C., *depositari esclusivi*: FARMACIA già MALFIDASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie. 2

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il N. 2.73